

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corretto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### DELLE DERRATE ALIMENTARIE

Il caro che viene manifestandosi per le derrate alimentari d'ogni specie, potrebbe richiamare la pubblica attenzione; se non che apprezzando con esattezza le cause segrete che fanno in ogni dove aumentare i prezzi, e che sembrano adattare nella produzione una deficienza che non esiste certamente, è ben facile il tranquillizzarsi.

I prezzi elevansi naturalmente dacchè la domanda supera l'offerta, ed il consumo sviluppa più prontamente della produzione.

La scoperta dei filami d'oro della California e dell'Australia avendo gettato delle masse assai considerevoli di questo metallo in Europa, la quantità delle monete in circolazione si è accresciuta in una proporzione tanto forte, perchè il loro valore diminuisse comparativamente al valore del grano, della carne, del vino, del lavoro, e de' prodotti. Un franco in argento od in oro, come vogliasi, era 10 anni fa l'equivalente di 5 litri di grano o d'un chilogr. di carne. Siccome la quantità di monete sia d'oro, sia d'argento è aumentata più rapidamente della produzione di grano e della carne, il franco d'oro e d'argento non è più eguale che a 3 litri 1/2 di grano, chilogr. 0,60 di carne.

Quindi gli sviluppi promossi dalle grandi industrie da dieci anni a questa parte hanno dato il benessere ad un gran numero di famiglie sparse su tutta la superficie dell'Europa. Queste famiglie i cui capi sono impiegati nelle strade ferrate, ne' grandi opificj, nelle imprese industriali d'ogni specie, formano una classe molto numerosa di consumatori, relativamente facoltosi, e che chiedono all'agricoltura dei prodotti di cui facevano di meno forzosamente pochi anni fa.

L'agricoltura avrebbe soddisfatto facilmente alle esigenze della nuova situazione che le faceva lo sviluppo graduale nell'esito de' suoi prodotti, ma è sopraggiunto nello stesso tempo, e per così dire ad

un tratto un'altra causa di consumazione inaspettata, che si accresce e si estende giornalmente.

La popolazione non è aumentata più che nol comportano le leggi ordinarie della natura, ma si è operato un cambiamento radicale nelle abitudini della vita umana con delle conseguenze, che si è ben lungi ancora dall'avvertire. Negli usi giornalieri della nostra vita, portiamo nelle nostre spese, nel nostro vitto certi limiti voluti d'altronde dalla cifra del nostro avere, dall'ammontare de' nostri profitti e de' nostri stipendi. Ciò ha luogo così da più secoli, e la produzione s'è messa in rapporto colla consumazione a norma di queste basi. Le modificazioni avvenute sono state o parziali o graduali, e non furono mai così intense da cagionare una perturbazione notevole, meno che nel quindicesimo secolo, poichè la produzione avea un'elasticità eguale a quella delle consumazioni.

All'infuori di questa consuetudine nella vita, allorchè gli affari, la noja od il desiderio di distrazioni, trascinano l'uomo fuori di sua casa, la sua consumazione accrescesi in una proporzione singolare. Attenetevi al viaggiatore il più semplice nei suoi gusti, il più moderato nelle sue abitudini: paragonate ciocchè egli consuma in un giorno od in una settimana in casa sua colla sua consumazione essendo in viaggio, e sarete non poco sorpreso dell'accrescimento ch'essa prende ad un tratto. Dovete inoltre aggiungere alla consumazione delle derrate alimentari gli altri oggetti necessari, come sarebbe il fuoco, il lume, la lavatura ecc., che poco o nulla tolgono dalle spese cotidiane della propria casa. Non accusate questo viaggiatore nè di golosità, nè d'improvvidenza, nè di leggerezza, nè d'alcun altro difetto di questo genere; egli consente semplicemente a delle esigenze più forti della sua volontà, della sua moderazione. In ogni dove e sempre, qualunque spostamento d'individuo dà luogo ad un accrescimento notevole di consumazioni.

Ora si rifletta a' milioni di viaggiatori che circolano in tutti i sensi in tutta l'Europa, recando in

ogni luogo nuovi lieviti di consumazione; si pensi al numero crescente de' viaggiatori, ed in questi si avrà una delle cagioni dell'elevazione universale de' prezzi di tutte le derrate alimentari.

La strada ferrata del Nord, la quale nel 1847, avea trasportati 2,612,665 viaggiatori, ne trasportava 4,259,160 nel 1852. Non crediamo dare una valutazione troppo elevata al movimento attuale su tutte le linee della Francia, portandolo a 50 milioni d'individui. La statistica non ci somministra in oggi i mezzi di stabilire la media del tempo che ogni viaggiatore passa fuori della casa sua, ma coll'ammettere una media di un giorno soltanto, s'immagini la richiesta di derrate alimentari che deve provocare in tutto il territorio un movimento di questa importanza, e si comprenderà in forza di che e come l'aumento ha potuto operarsi in sì pochi anni ed estendersi dovunque, si comprenderà pure, il perchè non si portò finora che su' prodotti agricoli destinati al nutrimento pubblico, e pare dimenticare quasi appieno la maggior parte de' prodotti industriali.

L'aumento sugli articoli manifatturati sia per vestimenti, sia per arredi o qualsiasi altro uso di questo genere, non potrà manifestarsi se non allorquando i produttori ed i venditori delle derrate agricole avranno riconosciuto coll'esperienza, che i loro profitti attuali non provengono da cagioni effimere.

Havvi in questo un'altra causa di carezza, la quale opera con una certa possanza di azione sul prezzo di vendita di alcune derrate alimentari.

Un raccolto mediocre seguito d'un caro relativo, è molto più profittevole al produttore agricolo di quello che nol sia un raccolto abbondante, con prezzi moderati. Così, se la Francia produrrà 80 milioni d'ettoltri di grano, e questi vengano venduti a 20 f. l'ettolitro, i coltivatori avranno ricevuto da' consumatori 1600 milioni. Se il raccolto invece non darà che 75 milioni d'ettoltri (un deficit di 5 milioni d'ettoltri è sufficiente perchè i prezzi raggiungano una media di 30 f.) i coltivatori venderanno il loro cattivo raccolto 2 bilioni 250 milioni. Il deficit nella resa avrà fatto versare nelle campagne 650 milioni di più che negli anni d'abbondanza.

Allorchè il caro prezzo avviene per causa di accrescimento nella consumazione, — siccome ciò ebbe luogo l'anno decorso pel grano, e da 4 a 5 anni per la carne, nonchè per altre derrate alimentari, legumi e tutti i prodotti agricoli destinati alla consumazione industriale, — non v'ha dubbio alcuno che i coltivatori ricevano 1200 1500 milioni per anno più che negli anni di consumazione ordinaria. Quest'accrescimento de' redditi agricoli, che si verifica da 3 a 4 anni, ha sparsa nelle campagne un'agitazione che vi era sin'allora ignota, ed ha consentito che si consumasse nei poderi e nelle capanne della carne ed alcune derrate di lusso, di cui prima si faceva a meno forzosamente. Quindi havvi una causa efficiente di molto per l'elevazione dei prezzi.

In oggi l'industria favorisce l'agricoltura e l'arricchisce. Ma non è lontano il giorno in cui, certa del suo avvenire, l'agricoltura restituirà all'industria manifatturiera una parte di quelle ricchezze, che sembra tesoreggiare al presente. L'agricoltura si porterà nei magazzini per acquistare delle telerie, de' cotoni, de' panni e sin delle seterie. In allora il lavoro manifatturato verrà meglio remunerato, e si avranno nuove sorgenti di consumo tra i lavoratori. L'inghil-

terra consuma più degli altri paesi; la sua agricoltura prospera più che altrove per la ragione che i suoi operaj sono più costantemente occupati di quelli degli altri paesi, e perchè sono meglio retribuiti.

Non ci preoccupiamo soverchiamente dell'aumento inevitabile delle derrate alimentari, ma sappiamo uniformarvi le nostre spese ed i salari; importa che tutte le posizioni sociali sieno conservate, e che nessuna classe sentasi ricalcata in fondo alla scala, allorchè le altre elevansi gradatamente.

## NOTIZIE MARITTIME

### Avviso ai Naviganti

Dal 1. Luglio 1855 in poi l'illuminazione del nuovo Faro costruito all'estremità del molo esteriore del Porto di Nizza, in surrogazione dell'attuale Fanale, sarà effettuata col mezzo d'uno apparecchio lenticolare catadriottico di quart'ordine, gran modello, con fuoco fisso di colore naturale, ravvivato ogni mezzo minuto da lampi rossi.

Questo Faro è situato a gradi 43° 41' 35 di latitudine N. per 4° 5' 1" di longitudine E. del Meridiano di Parigi.

La luce si trova metri 24 40 sopra il livello del mare (marea ordinaria), ed in tempo chiaro sarà visibile alla distanza di 22 chilometri.

Nelle notti in cui, a cagione del forte rinsacco, riuscisse pericoloso l'ingresso del suddetto Porto, il Faro verrà spento, per dare avviso che i bastimenti non possono entrarvi, e debbono ricoverarsi a Villafranca od in Antibio, a seconda della direzione dei venti.

*Sira 21 Giugno* — Il piroscafo inglese Himalaya rimorchio nel giorno 18 il bark napoletano *Gandolfo* cap. D. Galata diretto da Palermo a Costantinopoli con carico di diverse merci, fino fuori del nostro porto lasciandolo di ancoraggio dietro l'isola. La cagione del rimorchio derivò dall'aver il piroscafo stesso nella notte del 17 al 18 investito da prua il d. naviglio, e con ciò spezzato il bompresso, albero di parrochetto, sartie paterazzi ec. Il danno venne stimato colon. 600. ed ora sta riattandosi per seguire il suo destino.

*Marsiglia 26 Giugno* — La nave inglese *Lord*, da Hiery per Inghilterra con sale venne disalberata e condotta dai battelli pescatori a Calvi (Corsica).

### NOTIFICAZIONE

Essendosi degnata la SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE di approvare una convenzione intervenuta tra la Banca centrale dello Stato Pontificio, e la Società promotrice di una nuova Banca in Bologna per le quattro Legazioni di Bologna, Ferrara, Ravenna, e Forlì, ci ha imposto di pubblicare nel Sovrano suo nome per la esecuzione della convenzione medesima le seguenti disposizioni:

1. La Banca succursale di Bologna annunciata coll'art. 3 della Notificazione 29 aprile 1850 del Ministero delle Finanze, a partire dal 1 luglio prossimo venturo rimane distaccata dalla Banca centrale di Roma, ed è autorizzata a costituirsi con capitali propri col nome di *Banca Pontificia per le quattro Legazioni*.

2. I medesimi privilegi accordati alla Banca dello Stato Pontificio colla Notificazione del Ministero delle Finanze 29 aprile 1850, per fino a che ne durerà la concessione a termini della Notificazione medesima, saranno goduti dalla nuova Banca Pontificia nelle quattro provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, e Forlì.

3. Il capitale della detta nuova Banca non sarà maggiore di scudi duecentomila.

4. Il Governo avrà un conto corrente col nuovo stabilimento estensibile alla somma di trentamila scudi al saggio del tre per cento all'anno.

5. Dovrà formarsi lo Statuto della nuova Banca al più presto possibile sulle norme usate per simili stabilimenti,

per essere sottoposto all'approvazione del Governo, e fino a che tale Statuto non sia approvato, saranno applicate le norme dello Statuto in vigore per la Banca dello Stato Pontificio.

6. Presso la nuova Banca Pontificia per le quattro Legazioni vi sarà un Commissario di governo, col mezzo del quale il Governo sorveglierà che le operazioni ne sieno conformi allo Statuto. Il suo trattamento è a carico della Banca medesima.

7. I Biglietti della nuova Banca porteranno la leggenda analoga alla sua denominazione di *Banca Pontificia per le quattro Legazioni*, colla dichiarazione che sono pagabili in Bologna; ma non avendo oggi la detta Banca in pronto i biglietti proprii, viene autorizzata a servirsi provvisoriamente, in pendenza della formazione dello statuto, del modulo in uso per quelli della Banca dello Stato Pontificio, sui quali sarà apposto un marchio a vernice turchina colle parole « *Biglietto provvisorio della Banca di Bologna per le Quattro Legazioni pagabile in Bologna.* »

Dal Ministero delle Finanze li 28 Giugno 1855.

*Il Ministro delle Finanze*  
G. FERRARI



**Bachi da seta e Bozzoli** — L'allevamento dei bachi in Ferrara andò discretamente. In qualche luogo si ebbe la perdita di qualche partita nella prima età; e nell'ultima abbiamo i soli danni provenienti dalla mancanza di ventilazione secondo il metodo comune d'allevamento: e oltre il *giallume* si deplora quest'anno in molte e molte partite l'*apoplessia*, o *morti-bianchi*, malattia che si ripete dalla causa accennata. Da Lombardia e Veneto si hanno cattive nuove sull'andamento dei bachi, per cui si mantengono prezzi elevati anche perchè la brina recò ai primi di Maggio grave danno alla foglia in molti luoghi, e conseguente diminuzione del raccolto dei bozzoli. Raguagliando i prezzi fatti in Lombardia dei bozzoli col nostro peso e moneta, salgono ad oltre 30 baj. la libbra ferrarese.

### LE CERASE AD USO DI VINO

Sulla dimanda fattami: se il frutto, in quest'anno copiosissimo, di cerasse sarebbe adattato a produrre un fluido alcoolico capace di sostituire almeno per analogia di effetto il vino, rispondo affermativamente, e come segue:

Da molte nazioni vennero le cerasse di già adoperate alla confezione di liquori alcoolici, sia per sostituirli come bevanda al vino, sia per estrarne soltanto la parte spiritosa. Il Kirsch-Wein de' Tedeschi ed il Cherry-Wine degli Inglesi non sono che prodotti ricavati da queste frutta; le quali, per quante varietà esse presentino, si possono considerare provenienti tutte da due speci, vale a dire dal *prunus avium* (cerasse dolci) e dal *prunus cerasus* (cerasse acidule). Il prodotto fermentato delle cerasse dolci è insipido, non così quello delle cerasse acidule, cui appartiene la maggior parte delle speci appo noi coltivate; anzi confezionato quest'ultimo a dovere, offre una bibita sana e rintonante da potersi sostituire, come'ebbi più sopra ad affermare, per analogia di effetto al vino. Ed infatti le parti che costituiscono la sostanza delle cerasse sono zucchero, acidi organici (principalmente il citrico ed il malico), gomma, muco, albumina, amido, olii, materie coloranti ed astringenti, sali ed acqua; corpi tutti che si rinvencono anche nell'uva, la quale diversifica dalle cerasse in sapore, in quantochè i rapporti in cui si trovano unite queste sostanze nell'uva sono diversi. Anche il modo di preparare una bevanda alcoolica dalle cerasse è consimile a quello usato per ricavare dall'uva il vino, e si riduce in sostanza ai seguenti punti.

1) Pressione delle cerasse, che restano esposte in massa per alcune ore (6-8) in recipienti aperti all'influenza dell'aria atmosferica.

2) Separazione del succo dalla parte solida, e fermentazione rapida del primo in tini ampii.

3) Travaso del fluido fermentato in recipienti non del tutto chiusi, e siti in luogo atto a mantenere la fermentazione lenta, ossia in luoghi che abbiano una temperatura da 10 a 14 gradi di Reamur.

La polpa delle cerasse dà circa 5j6 di succo, che esposto all'azione del calore e dell'aria atmosferica, unisce in sé tutti gli elementi necessari per la fermentazione alcoolica. Se questo succo non avesse il peso specifico voluto per ottenere una bevanda sufficientemente forte (1070-1080), vi si può aggiungere tanto zucchero non raffinato, quanto basti a dargli questo peso; e quando si volesse predominante nel prodotto la parte acida, basterà unirvi una piccola quantità di acido tartarico, oppure di cremor di tartaro. Qui trovo necessario di osservare che in causa della stagione calda, ed in mancanza di buone cantine, il liquore così ottenuto non si manterrebbe lungo tempo sano. Per evitare questo inconveniente sarebbe bene di aggiungere al succo, appena spremuto dalle cerasse e filtrato, piccola quantità di cannella, o meglio ancora di noce moscata o garofani pesti, che hanno la proprietà di conservare i liquidi principalmente dalle muffe. In questa circostanza io mi permetto di avvertire, che i garofani pesti ed uniti all'acqua potrebbero servire anche a tener lontana dalle viti la malattia che da qualche anno in esse si manifesta, consistendo questa nello sviluppo di una specie di muffa. I rimedii finora tanto decantati contro questa malattia non hanno prodotto l'effetto desiderato, perchè erano sempre tali, che se anche arrivavano a distruggere la pianta parassita, alteravano in modo orribile i grappoli. Non posso non manifestare ugual timore anche pel rimedio ultimamente proposto di adoperare una soluzione di colla. Venendo questa ad otturare i pori de' granelli, dovrà necessariamente impedirne il regolare loro sviluppo, cosa che non può avvenire immergendo i grappoli invece in acqua semplice possibilmente di pioggia, cui sia unita piccola quantità di garofani di commercio in polvere, p. e. un lotto in 4-5 boccali di fluido. Con ciò io non intendo far altro che una proposizione, la quale mi sembra giusta in teoria, che in nessun caso porterebbe nocimento ai grappoli; ma che io lascio intieramente agli agronomi pratici per l'ulteriore disamina e diffusione in caso di riuscita.

Trieste 11 Giugno 1855 — *Dr. Gius. Descovich.*

### ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

*alla mattina del 2 Luglio 1855.*

Oro ed Argento in Cassa in Roma e nelle Succursali . . . . .	sc.	565279	042
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1093240	356
id. id. in Bologna . . . . .	„	334301	913
id. id. in Ancona . . . . .	„	265288	71
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	„	229942	427
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	311988	841
id. id. in Bologna . . . . .	„	226691	92
id. id. in Ancona . . . . .	„	87765	409
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	2197072	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1096288	945

## PORTI ESTERI

### ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTIFICIO

*Genova 23 Giugno* — Assunta pad. Pieri per Roma.  
— *d.* — S. Gregorio pad. Tomei id.  
— *26 detto* — Consolazione pad. Pittoni id.  
— *d.* — Due Sorelle pad. Dottone id.  
— *28 detto* — Mad. della Guardia pad. Pardini id.  
— *d.* — Assunta pad. Convallo id.  
— *d.* — S. Fortunato pad. Lombardo id.

### PORTO DI CIVITAVECCHIA

*4 a 5 Luglio 1855*

ARRIVI — Corriere Sicil. cap. Di Bartolo da Marsiglia con merci.  
Castore cap. Bosio da Napoli id.  
Mongibello cap. Ferrari da Marsiglia id.  
Virtuoso cap. Di Janni da Roma con pozzolana.  
Indipendente cap. Ferri id.  
Perseverante cap. Malinconico id.

**PARTENZE**

Corriere Sicil. cap. Di Bartolo per Napoli con merci.  
 Castore cap. Bosjo per Livorno id.  
 Monigibello cap. Ferrari per Napoli id.  
 N. S. del Carmine cap. Accardi per Corneto vacante.  
 D. Luigi cap. Sanguinetti per Livorno con merci.  
 N. S. del Bosf. cap. Valle per Malaga con carbone  
 Calliope cap. Albani per Corneto vacante.  
 Valticano cap. Cabonfigue per Napoli con merci.  
 Due Fratelli cap. Roso per Alicante con doghe.  
 Concezione cap. Roso per Vinaros id.  
 Indipendente cap. Molino per Genova con carbone.  
 S. Teresa cap. Di Giovanni per Terracina vacante.  
 Volto Santo cap. Caterini id.  
 Zeffiro cap. Caterini per Corneto id.  
 Perseverante cap. Malinconico per Genova con pozzolana.  
 Beniamino cap. Gargiullo per Gaeta con pignoli.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

30 Giugno a 5 Luglio 1855

**ARRIVI** — Eolo cap. Guazzini da Rimini con riso, vino, aceto  
 Eolo cap. Ravello da Genova con caffè, zucchero, tabacco, cera.  
 Carminina cap. Magroncini da Marsiglia con caffè, zucchero,  
 cacao.  
 Tevere cap. Melicchia da Civitavecchia con sale e casse vuote.  
 Madonna del Carmine cap. Accarda da Civitav. con sale.  
 Fortunato cap. Lancella id. con vino.  
 Pellicano cap. Paolini da Civitavecchia con tabacco ed altro.  
 Galiope cap. Albani da Civitavecchia con sale.  
 Sacra Famiglia cap. Guazzini da Rimini con riso ed altro.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Angelo Custode pad. Tarabella per Livorno con lana, pozzolana.  
 Stella del Mare pad. Revello per Savona con doghe, biada,  
 belle arti.  
 Vigilante pad. Vidau per Villafranca con pozzolana, botti vuote.  
 S. Gio. e Jacopo pad. Bandani per Livorno con biada, stracci  
 bianchi.  
 Società pad. Cardone per Genova con pozzolana.  
 Costante pad. Ancillotti per Genova con lana, belle arti.  
 Parde pad. Ancillotti per Terracina e Livorno con granone, stracci.  
 Fenice pad. Siccardi per Civitav. con pozzolana.  
 Costante pad. Di Macco per Valentina id.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**VINI** — Rimini 2 Luglio — La malattia delle uve si estende  
 moltissimo, ed è comparsa prima dell'epoca in cui si manifestò nel  
 passato anno.  
 Roma 6 Luglio — Le notizie sulle uve, tanto dalle nostre vi-  
 gne, che dai vicini castelli, e limitrofe provincie, sono alquanto

sfavorevoli, essendosi sviluppata la crittogama in moltissimi punti.  
 Anche nella provincia dell'Aquila si dice siasi manifestata la ma-  
 lattia.

**COLONIALI** — Marsiglia 3 Luglio — Zuccari pilès fr. 35 a  
 consegnare — Caffè S. Domingo fr. 58 a 59 — In zuccari biondi  
 belli si sono fatte vendite a fr. 31.

**BORSE**

**Parigi 2 Luglio**

Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 92 — | Chiusura . . . . . Fr. 92 —  
 3 0/0 contante . . . . . „ 65 70 | „ . . . . . „ 63 63

**Trieste 2 Luglio**

Obbl. 5 0/0 dello Stato Fior. 78 3/4 | Prest. Lomb. Ven. . Fior. 100 —  
 Cambj-Ancona . . . . . „ 2 35 | Agio dell'argento per cent. 34 3/4

**Genova 3 Luglio**

Certif. Hambro 5 per 100 „ 85 — | Cambj - Roma 30 g. „ 592 —  
 Banca naz. . . . . „ 1202 — | Parigi 30 g. . . . . „ 99 3/4

**Livorno 5 Luglio**

Roma 30 g. . . . . „ 620 — | Parigi . . . . . „ 116 1/2  
 Ancona . . . . . „ 618 — | Londra . . . . . „ 29 20

Roma 6 Luglio 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g. . . . .	—	99 40
Augusta 90 g. . . . .	—	47 55
Bologna 30 g. . . . .	—	99 10
Firenze „ „ . . . . .	—	15 85
Genova „ „ . . . . .	—	18 59
Lione 90 g. . . . .	—	18 52
Livorno 30 g. . . . .	—	13 87
Londra 90 g. . . . .	—	464 50
Marsiglia „ „ . . . . .	—	18 52
Milano met. 30 g. . . . .	—	15 95
Napoli „ „ . . . . .	—	87 10
Parigi 90 g. . . . .	—	18 53
Trieste „ „ . . . . .	—	88 —
Venezia met. 30 g. . . . .	—	15 88
Vienna 90 g. . . . .	—	38 —
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1855. . . . .	—	80 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1855. . . . .	—	94 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1855 Azioni di sc. 200. . . . .	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 No- vembre 1854. Azioni di sc. 100. . . . .	—	65 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100. . . . .	—	43 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855. azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . .	—	28 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato . . . . .	—	— —

**LIVORNO 3 Luglio** Prezzi per ogni Sacco.

Grani Teneri bianchi di Toscana l. 26.  
 » Meschiglie lib. 161 l. 19 1/2 a 20. 1/2.  
 » Roma lib. 171. l. 25.  
 » Maremma belli l. 23 1/2.  
 » Romolia l. 20 (da lib. 158.)  
 » Egitto bianchi e rossi lire 15. 1/2 a 18  
 Fave d'Egitto l. 11.  
 Avena l. 7 1/3 lib. 106  
 Granoni romani l. 14. lib. 175.

**MARSIGLIA — 2. Luglio**

Sevo fr. 71 ogni 50 K.  
 Grani, Alessandria fr. 33. la carica.  
 » di Algeri fr. 44. 50.  
 » id. a consegna fr. 40. 50.  
 Riso Fiore fr. 44. 50.  
 » Schiuma Sup. fr. 44.  
 » Risone fr. 41. 50.  
 » Glacé f. 53-

**TRIESTE — 30 Giugno.**

Fumento Danubio f. 9. 15. stajo. (lib. 192 r.)  
 » Veneto f. 11.  
 » Romagna f. 11  
 Formentone Romagna f. 5. a 5. 40.  
 Vino Puglia f. 9. 1/2 la barila.  
 » Dalmazia fr. 13.  
 Vallonea Smirne f. 11. 1/2. a 15 1/2  
 Seta greggia Persia f. 8. funto

Orzo levante f. 5. 30  
 Pelle agnelline f. 42. a 85 le 100

**LONDRA — 20 Giugno.**

Sevo 52 scel.  
 Stagni ing. in verghe 112 1/2 -  
 Rame vecchio 12 1/2,  
 Zinco l. 22 1/2  
 Bande stag. buone marche 26 1/2 a 27 1/2 - I C

**CIVITAVECCHIA — 5. Luglio**

Grano nostrale sc. 10. a 10 50 rub.

**TERRACINA — 5. Luglio**

Grano sc. 11. R.  
 Granone sc. 7. 30 R. di 790 l. circa.  
 Favetta sc. 7. 50 R.  
 Olio d'Oliva B. 33 il boe.  
 Biada nuova sc. 3. 40. rub. 5. q.

**ANCONA — 4. Luglio.**

Grano in Ancona sc. 9. 60 a 9. 75 R.  
 Formentone sc. 5. 30 a 6. con permesso.

**RAVENNA — 1. Luglio.**

Grano sc. 5. il sacco di l. 410 R.  
 Formentone sc. 3. 40 il Sacco.  
 Risone sc. 4.  
 Riso cima sc. 2. 50. id.  
 » corpo con cima sc. 2. 20 id.  
 Canepa grezza sc. 5. 80 a 6.

**FERRARA — 1. Luglio.**

Grano sc. 20. 50 a 21. 40 m. di L. 1460 r.  
 Granone sc. 13 a 15. 50 id.  
 Riso 2. q. sc. 2. 55. L. 100. F.  
 Id. Fiorettone 1.ª sorte sc. 2 75.  
 Avena sc. 8. 70 a 9. 70, il moggio.  
 Fagioli bianchi sc. 16. 75 a 17. 65.  
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.  
 » naz. and. sc. 8. 10 a 8. 30. id.  
 Canapa sc. 5. 95 a 6 25 lib. 100.  
 Vino nero vecchio sc. 3. 40. a 4. mastello.

**ROMA — 6. Luglio.** Vendite all'ingrosso per

contante: Quelle a condizioni sono indi-  
 cate con la parola appuntata cond.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Vitelle Campareccie B. 53. a 60,  
 Bovi romani B. 50 a 62 L. 10.  
 » Perugini B. 50 a 63 id.  
 Vacche perugine B. 50 a 61 id.  
 » Romane B. 53 a 61.  
 » Campareccia B. 50.

**CEREALI**

Biada vecchia 2 q. sc. 4. 40 R. 5 Q rase.  
 Granoten vecchio 1 q. sc. 12. 25 a 12. 50  
 » 2. qualità sc. 11. 65 cond.  
 » tenerina 1 q. sc. 11. 60.  
 » 2. q. sc. 11. a 11. 20,  
 » mesch. 2 q. sc. 11. 60.  
 » Taganrog sc. 12. 50 a 13. 10.  
 » Fuligno sc. 14. 30. a 14. 50.  
 » Mesch. sc. 12.  
 » di montagna sc. 11. 65  
 Granturco nostr. 2. q. sc. 7.

Riso 1. q. sc. 3. 60. a 3. 80.  
 » 2. q. sc. 3. 50 cond.  
 » 3. q. sc. 3. a 3. 20. cond.

**COLONIALI**

Cacao Maragnone sc. 8.  
 Pepe forte sc. 9. 20  
 Caffè Guajra sc. 12.  
 » S. Jago sc. 12. 70.  
 » Rio lavato sc. 11. 55 a 12.  
 » S. Domingo sc. 10. 60.  
 » Giava and. sc. 11. 50.  
 » Portoricco sc. 12 75.  
 Zuccaro Avana biondo sc. 6. 35.  
 » pilès sc. 6. 55  
 » Belgio sc. 6. 60.  
 » Olanda dop. raf. sc. 7. 40  
 » Fernambucco sc. 6. 40 cond.  
 » Vergeois scuro sc. 5. 75.  
 » Olanda 3. q. sc. 6. 40.

**GENERI DIVERSI**

Seta di Campagna sc. 2. 60. a 2. 70.  
 Vallonea sc. 22 50 cond.  
 Parmegiano stravecchio sc. 17. a 18.  
 » Vecchio sc. 16.  
 Pinoli sc. 6.  
 Fieno nuovo in partita B. 80 a sc. 1.  
 Lana moretta sc. 14. 50. a 18. 75.  
 » Vissana sc. 21.  
 » Sopravissana sc. 22. a 22. 50.  
 » Bast. Spag. sc. 23. 25. cond.  
 » di conca sc. 16 50 cond.  
 Piombo sc. 39. 50.  
 Stagno in verghe sc. 23 50.

**LIQUIDI**

Olio fino b. 34. a 35.  
 » comune B. 34.  
 » di fabrica lavato B. 29.  
 Vino delle Marche sc. 102. 40 a 145 20.  
 » di Frosinone sc. 63. 40

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORINI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**